

## ERION, aumentano del 4% le quantità di RAEE gestite nel 2020

LINK: <https://www.e-gazette.it/sezione/imbballaggi/erion-aumentano-4-quantita-raee-gestite-2020>

**ERION**, aumentano del 4% le quantità di RAEE gestite nel 2020. Milano Gio, 07/01/2021 roberto. Sono 300.000 le tonnellate gestite dal consorzio, che equivalgono a più di 1,7 milioni di tonnellate di CO2 non immesse in atmosfera e oltre 420 milioni di kWh di energia elettrica risparmiati. Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna sul podio. Nel 2020 **Erion** ha gestito su tutto il territorio italiano circa 300.000 tonnellate di rifiuti associati ai prodotti elettronici, tra RAEE domestici (più di 260.000 tonnellate), Rifiuti Professionali (9.500 ton) e Rifiuti di Pile e Accumulatori (oltre 29.600 ton). La quantità totale di rifiuti gestiti, che supera del 4% quella registrata nel 2019 (circa 290.000 ton), è paragonabile al peso di 41 Tour Eiffel. Tra i RAEE domestici gestiti da **Erion** nel 2020 prevalgono quelli del Raggruppamento R2 (Grandi Bianchi) con 112.000 tonnellate, pari al 43% del totale. In seconda posizione i RAEE del Raggruppamento R1 (Freddo e Clima) con 79.000 tonnellate (30%), seguiti dai RAEE di R3 (Tv e Monitor) con 44.000 tonnellate (17%), R4

(Piccoli Elettrodomestici) con più di 25.000 tonnellate (10%) e, infine, R5 (sorgenti luminose) con circa 150 tonnellate. "I risultati ottenuti da **Erion** nel 2020 sono molto importanti, non solo perché superiori a quelli raggiunti precedentemente da **Ecodom** e **Remedia**, ma soprattutto perché confermano che la fusione di queste due grandi realtà rappresenta una scelta vincente per accompagnare i nostri Produttori nella transizione ecologica già in atto in Europa e per rendere ancora più concreto il loro impegno continuo per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini - ha dichiarato Giorgio Arienti, Direttore Generale di **Erion** WEEE -. Quelli del 2020 sono risultati ancora più significativi se si considerano i disagi che la pandemia da Covid-19 ha causato al Paese. Il blocco quasi totale della filiera dei rifiuti elettronici ha portato a una contrazione della raccolta nei mesi di marzo e aprile. Un calo che **Erion** ha saputo colmare nella seconda metà dell'anno, superando così del 4% i già ottimi risultati del 2019." I risultati operativi del 2020 confermano il ruolo chiave

di **Erion** nello sviluppo di una reale Economia Circolare a livello nazionale. Il tasso di riciclo delle Materie Prime Seconde è stato pari al 89%3 del peso dei RAEE domestici gestiti. In dettaglio, dalle oltre 260.000 tonnellate, **Erion** WEEE ha ricavato 133.000 tonnellate di ferro, pari al peso di 294 treni Freccia Rossa; 5.000 tonnellate di alluminio, pari a 6 milioni di caffettiere; 6.000 tonnellate di rame, pari a 66 volte il peso del rivestimento della Statua della Libertà e 35.000 tonnellate di plastica, pari a 14 milioni di sedie da giardino. Il corretto trattamento di questa tipologia di rifiuti ha permesso di risparmiare oltre 420 milioni di kWh di energia elettrica, pari ai consumi domestici annui di una città di quasi 400.000 abitanti (come Bologna) e di evitare l'immissione in atmosfera di oltre 1.700.000 tonnellate di anidride carbonica, come la quantità di CO2 che verrebbe assorbita in un anno da un bosco di 1.700 kmq (esteso quanto la provincia di Lucca). Sul podio delle quantità di RAEE domestici trattate da **Erion** WEEE ci sono tre Regioni del Nord, Lombardia,

Emilia-Romagna e Veneto, seguite dal Lazio. Fanalino di coda risulta essere la Valle d'Aosta, che prende la maglia nera di Regione meno virtuosa, seguita dal Molise e dalla Basilicata. **Erion** è il più importante Sistema multi-consortile no profit di Responsabilità Estesa del Produttore operante in Italia per la gestione dei rifiuti associati ai prodotti elettronici e la valorizzazione delle materie prime che li compongono. Nato nel 2020 dalla fusione dei consorzi **Ecodom** e **Remedia**, **Erion** rappresenta attualmente oltre 2.400 aziende del settore dell'hi-tech e dell'elettronica di consumo, e ne garantisce l'impegno verso l'ambiente, l'economia circolare, la ricerca e l'innovazione tecnologica.